

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TOIC843009 I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Contesto e risorse

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

I dati evidenziano un'alta presenza di bambini stranieri nei Plessi di Luserna capoluogo. I numeri relativi all'intero istituto, rilevati dalla segreteria, sono i seguenti: - Infanzia 34 su 138 - Primaria 67 su 355 - Secondaria 23 su 213 L'elevata percentuale di bambini stranieri, sopratutto alla scuola dell'infanzia e, relativamente, anche alla scuola primaria, può essere un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di integrazione intrecciando conoscenze diverse, tradizioni, usi e costumi.

VINCOLI

La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri e delle loro famiglie unita all'alta concentrazione degli stessi in alcuni plessi, rendono difficoltoso sia il percorso scolastico sia lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

I Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rorà (Comuni da cui in prevalenza provengono gli alunni dell'Istituto) sono siti nella Val Pellice, la cui storia è stata caratterizzata fin dal Medioevo da una forte presenza dei Valdesi. Lusernetta e Rorà sono due piccoli comuni di montagna; Luserna San Giovanni, invece, è il comune più popoloso della Valle. Sono presenti sul territorio importanti aziende (Caffarel, Freudenberg, Pontevecchio, Corcos, Turati, Oerlikon ecc.) e altre piccole industrie operanti sia nel campo della produzione sia in quello dei servizi. È di interesse rilevante anche l'area coperta dall'estrazione della pietra (forte presenza di operatori di origine cinese). Sono presenti sul territorio alcune associazioni di vario genere: Centro Culturale Valdese, Biblioteche comunali, Associazioni di Genitori, CSD (Commissione sinodale per la diaconia), Istituto Oliveto, Centro diurno CIAO - strutture di accoglienza per disabili, CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali). Gli Enti locali di riferimento sono in prevalenza due (Comune di Luserna e Comune di Lusernetta) ed il loro contributo è di collaborazione .

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è simile in tutti i plessi; la crisi economica che il territorio sta attraversando, si riflette in modo significativo sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro delle famiglie degli studenti: le situazioni di molti genitori che lavorano lontano, sono disoccupati oppure precari, condizionano i rapporti scuola - famiglia.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo si compone di: - una sede centrale, con buone caratteristiche strutturali pur risalendo agli anni '30; - un edificio abbastanza recente dove è ubicata la Scuola Secondaria; - quattro sedi periferiche risalenti agli anni '70 collocate nelle frazioni e una fuori Comune, con caratteristiche non più rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili dall'utenza. Sono quasi tutti dotati di piccola palestra, biblioteca, laboratorio di informatica e di sussidi multimediali. La situazione delle dotazioni informatiche dell'Istituto è la seguente: - tutte le sedi della Scuola Primaria, tranne Lusernetta, dispongono di 1 LIM con pc collegato e connesso alla rete; nella Scuola Secondaria di primo grado ci sono 3 LIM situate in altrettante classi e 3 nei laboratori; - ogni sede, compresa L' Infanzia di Pralafera, a seguito dell'aggiudicazione di un bando PON, è stata dotata di un carrello con pc e proiettore (tot. 7 postazioni mobili). Nei Plessi funzionano laboratori da 8 a 15 postazioni fisse connessi alla rete mentre alcuni pc

sono posizionati nelle aule. L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati dal MIUR, dai genitori degli iscritti e dal Comune.

VINCOLI

Il Comune di Luserna S. G. ha avviato uno studio per la collocazione di tutte le Scuole Primarie, ora dislocate in più sedi, presso un solo edificio, maggiormente rispondente alla normativa in tema di sicurezza, e per l'adeguamento della sede centrale per ospitare tutte le Scuole dell'Infanzia, gli uffici amministrativi e la presidenza. Nelle varie sedi, in merito alla strumentazione, si sono riscontrati problemi che sarebbero risolvibili con interventi di personale esterno qualificato (es. elettricisti...), altre criticità sono in via di soluzione grazie all'intervento della Funzione Strumentale all'informatica che però riscontra una mancanza di tempo sufficiente. In particolare si segnalano problematiche inerenti le connessioni alla rete in quasi tutte le sedi. Per implementare la dotazione tecnologica (pc, tablet, lettori cd, amplificatori del suono, ...) la Scuola si avvale anche del contributo offerto dalle famiglie.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Alla scuola primaria i docenti in possesso di titolo di specializzazione in lingua inglese sono in buon numero; tre docenti posseggono la specializzazione sul francese. L'elevata presenza di docenti che da molti anni insegnano nella scuola costituisce elemento di stabilità sia didattica, sia progettuale sia organizzativa.

VINCOLI

L'età anagrafica personale medio-alta. Il personale docente è abbastanza stabile, il personale ATA è più variabile (alcuni posti a tempo determinato, molti part-time e cambi di profilo e di conseguenza di sede in corso d'anno). L'elevata presenza di docenti che da molti anni insegnano nella scuola costituisce, a volte, un limite all'innovazione e alla sperimentazione di nuove strategie didattiche e progettuali.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e classi terze della secondaria di primo grado

Traguardo

Invertire il trend in negativo delle prove Invalsi dalla seconda primaria alla quinta primaria e terza secondaria di primo grado

Attività svolte

Nel corso dell'ultimo Collegio Docenti dell'anno scolastico il Dirigente ha sollevato il problema degli scarsi risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali INVALSI degli ultimi anni; per questo ha individuato come nuova priorità dell'Istituto quella di agire per un miglioramento di questo andamento negativo.

Risultati

Nel RAV 2016/2017 è stata aggiunta una nuova priorità: "Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e classi terze della secondaria di primo grado".

Evidenze

Documento allegato: Verbalecollegiocongiunto28giu2017.pdf

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e classi terze della secondaria di primo grado

Traguardo

Invertire il trend in negativo delle prove Invalsi dalla seconda primaria alla quinta primaria e terza secondaria di primo grado

Attività svolte

Sono stati costituiti i Dipartimenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria. Si sono alternati momenti di incontro plenario ad altri per aree disciplinari con l'obiettivo di uniformare l'offerta didattica di Istituto e migliorare i livelli di apprendimento e competenza dei discenti anche nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.

Risultati

I Dipartimenti hanno avuto l'effetto di incoraggiare riflessioni condivise sulla didattica nell'ottica prevista dalle Indicazioni Nazionali. Questa riflessione comune ha permesso di consolidare l'unità dell'Offerta Formativa di Istituto e di consolidare la preparazione teorica sulla didattica degli insegnanti.

Evidenze

Documento allegato: verbalidipartimenti.pdf

Competenze chiave europee

Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli ob. ai traguardi per lo sviluppo delle comp. e al profilo in uscita.

Traguardo

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2014/2015 il NIV ha individuato i compiti operativi da assegnare ad una commissione detta "Buone pratiche didattiche" e ha costituito un gruppo di lavoro, incaricando in tal senso docenti appartenenti ai tre ordini di scuola e rappresentativi di ognuno dei plessi di cui è costituito l'Istituto.

Rigultati

La Commissione è stata costituita ed ha iniziato la progettazione della fase operativa che ha avuto inizio nell'anno scolastico 2015/2016.

Evidenze

Documento allegato: RAV_-201415_TOIC843009.pdf

Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli ob. ai traguardi per lo sviluppo delle comp. e al profilo in uscita.

Traguardo

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.

Attività svolte

Preparazione da parte del NIV dei materiali necessari all'avvio della raccolta delle buone prassi didattiche:

- autoformazione teorica;
- esame di possibili strategie per archiviare e rendere consultabile on line il materiale didattico;
- esame di possibili format da utilizzare per raccogliere le esperienze didattiche.

Risultati

Il NIV ha operato una serie di scelte preliminari all'inizio del lavoro della Commissione "Buone pratiche didattiche"; in particolare è stato deciso di utilizzare un sistema di "cloud computing" per archiviare le esperienze didattiche ed è stata individuata la necessità di elaborare un format per raccogliere esperienze didattiche volte allo sviluppo delle competenze.

Evidenze

Documento allegato: verbaliNIV2015-2016.pdf

Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli ob. ai traguardi per lo sviluppo delle comp. e al profilo in uscita.

Traguardo

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.

Attività svolte

La Commissione "Buone pratiche didattiche"

- ha elaborato e messo a disposizione dei docenti il format per raccogliere le esperienze didattiche;
- ha creato un cloud per l'archiviazione;
- ha condiviso in Collegio Docenti le istruzioni operative per la compilazione e l'upload delle schede;
- ha dato inizio alla raccolta dei documenti.

Risultati

Tutti i Docenti sono stati informati dello strumento a disposizione. La complessità dello strumento ha inizialmente rallentato le adesioni al punto che in questo anno scolastico il numero di schede pervenuto è stato esiguo. Si è comunque trattato di un primo passo decisivo in quanto ha messo a disposizione uno spazio di condivisione della didattica tra i docenti.

Evidenze

Documento allegato: format.pdf

Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli ob. ai traguardi per lo sviluppo delle comp. e al profilo in uscita.

Traguardo

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.

Attività svolte

È continuata la raccolta delle schede relative alle buone prassi didattiche, schede che in questo anno scolastico hanno raggiunto una consistenza numerica più significativa, tanto da consentire alla Commissione di operare analisi e riflessioni sul materiale ricevuto. Inoltre, è stato messo a disposizione di tutti i docenti un utile archivio di esperienze didattiche da condividere.

Risultati

La Commissione ha avuto modo di operare analisi e riflessioni su un consistente campione di esperienze didattiche: i docenti di ogni ordine e grado hanno risposto all'iniziativa della raccolta di schede didattiche con maggiore partecipazione.

Evidenze

Documento allegato: scheda_e_analisi.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Objettivi:

- Incoraggiare la programmazione didattica orientata allo sviluppo di competenze
- Sollecitare lo scambio di metodologie ed esperienze didattiche tra docenti.

È stata istituita una Commissione per le Buone Pratiche Didattiche, con il compito di:

- a) realizzare un format in cui descrivere le esperienze didattiche degli insegnanti dell'Istituto;
- b) allestire un archivio digitale in cui conservare i documenti delle buone pratiche didattiche.

I docenti aderenti all'iniziativa hanno descritto le proprie esperienze didattiche utilizzando il format messo a disposizione ed inviando il tutto all'archivio digitale allestito.

L'archivio resta a disposizione dei docenti per l'invio di nuovi documenti e per la consultazione dei suoi contenuti.

Risultati

La creazione di un archivio di pratiche didattiche ha costituito l'occasione per:

- 1) sollecitare i docenti dell'Istituto a programmare la propria didattica in senso interdisciplinare e nell'ottica dello sviluppo delle competenze degli alunni;
- 2) mettere in condivisione le esperienze didattiche, favorendo l'interscambio di idee e metodologie tra docenti e contribuendo a rendere maggiormente uniforme l'offerta formativa dell'Istituto.

Evidenze

Documento allegato: grafici22-02-2018.pdf

Prospettive di sviluppo

Il Piano di Miglioramento 2019/2022 si configura come un naturale sviluppo delle attività svolte nel quadriennio precedente. Quanto alla priorità 1 "Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e classi terze della secondaria di primo grado", il lavoro dei dipartimenti nel biennio 2017/2018 e 2018/2019 si è concentrato sulle strategie da adottare per ottenere un innalzamento ad ampio spettro dei livelli di apprendimento. Il nuovo Piano di Miglioramento si propone di agire nello specifico per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI attraverso una serie di azioni:

- accrescimento della consapevolezza rispetto alla strutturazione e alle finalità delle prove standardizzate per tutto il corpo docente, attraverso una formazione interna mirata (come da Piano triennale di formazione 2019/2022);
- potenziamento delle competenze di interpretazione del testo e logico-matematiche;
- familiarizzazione con la tipologia di prove;
- intervento specifico sull'area dell'inclusione.

Quanto alla priorità 2 "Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli obiettivi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo in uscita", si passa dal momento di condivisione di esperienze didattiche del quadriennio precedente, alla formalizzazione di un curricolo di Istituto verticale per competenze che in questo modo risulta frutto non soltanto di una elaborazione di tipo teorico ma può tener conto di un archivio di esperienze pratiche realizzate all'interno dell'Istituto.

La condivisione di una strategia che potenzi la didattica per competenze passerà anche da momenti di formazione mirata per tutto il personale docente (come da Piano triennale di formazione 2019/2022) nonché di autoformazione, allo scopo di potenziare la preparazione teorica degli insegnanti e la loro esperienza didattica concreta.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: PdM 2019/2022